

Castiglion F.no Centrale PowerCrop, documento congiunto firmato anche da Giuseppe Fanfani **Biomasse: i sindaci della vallata, compatti, dicono no**

► VALDICHIANA
Ed è un documento congiunto che porta la firma dei Sindaci dei Comuni della Valdichiana aretina, quello scaturito dalla riunione che si è tenuta giovedì scorso a Marciano sul tema "Polo delle energie rinnovabili di Castiglion Fiorentino. In relazione al progetto proposto da PowerCrop in località Cà Bittoni (crocevia fra la strada della Misericordia e via delle Volpi) - analizzato dalla Conferenza dei Servizi che ha espresso parere negativo e ripreso anche dalla Delibera della successiva Giunta Provinciale, verso la quale è stato presentato ricorso al Tar da parte della società proponente - i Sindaci Marco Barbagli (Marciano della Chiana), Mario Agnel-

li (Castiglion Fiorentino), Giuseppe Fanfani (Arezzo), Francesco Sonnati (Foiانو della Chiana), Margherita Gil-da Scarpellini (Monte San Savino), Roberta Casini (Lucignano) e l'assessore all'Ambiente Andrea Bernardini per conto di Francesca Basanieri (sindaco di Cortona) hanno espresso contrarietà alla realizzazione del progetto PowerCrop, convinti che debba "essere sostenuto e garantito il principio di prevenzione per la salute della popolazione esposta agli impianti a combustione; la centrale a biomassa proposta ha ricadute negative non trascurabili in tutti i territori della Valdichiana sul piano sanitario, ambientale, paesaggistico, storico, culturale e lavorativo/occupazionale; ta-

le centrali a biomassa investe problematiche troppo rilevanti, tali da inficiare il valore di quella che dovrebbe essere invece una opportunità di sviluppo (la riconversione dello zuccherificio Sadam) trasformandola in un peso insostenibile per le generazioni attuali e future. Non è affatto provata, né garantita, la sostenibilità economica, ambientale ed energetica del progetto presentato. Il progetto in questione, per potenza, ubicazione e metodo di funzionamento non risulta coerente con le linee di sviluppo dei Comuni della Valdichiana e viene a determinare, pertanto, scelte obbligate di sviluppo che i territori della Valdichiana non sono in grado di sostenere".

